

Aggiungerò, che trattandosi di una spesa così utile e così necessaria, poichè colla distruzione della fillossera si risparmia un grandissimo danno per il paese, io posso assicurare che se mai non fosse sufficiente il fondo destinato in bilancio e se, come dissi anche ieri, vi sarà necessità di una spesa maggiore, non ho nessuna difficoltà di pregare il mio collega del tesoro di accordarmi un supplemento di spesa sul fondo delle imprevidenze. Ma finora posso assicurare la Camera, che questo bisogno non vi è.

**Presidente.** Siccome non vi sono proposte, s'intende approvato questo capitolo.

Capitolo 102. Spese per l'istituzione di scuole pratiche di agricoltura, lire 4,200.

Capitolo 103. Acquisto e riparazioni di strumenti per l'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica e per gli osservatori meteorici del Regno; acquisto di libri, lire 7,000.

Capitolo 104. Impianto di osservatori meteorici sulle montagne e presso le scuole pratiche di agricoltura, i semafori e le capitanerie di porto e studi magnetici e sussidi straordinari ad osservatori, lire 9,000.

Capitolo 105. Beneficamento agrario dell'Agro romano - Ispezioni e sorveglianza (*Spese fisse*), lire 18,950.

Capitolo 106. Concorso a favore dei consorzi d'irrigazione (Legge 28 febbraio 1886, n. 3732, serie 3<sup>a</sup>), lire 294,532.26.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Campi.

**Campi.** Mi sono iscritto a parlare su questo capitolo, solamente per rivolgere all'onorevole ministro di agricoltura e commercio una raccomandazione, che spero vorrà accogliere benevolmente.

Vedo che questo capitolo presenta un aumento notevole in confronto della somma stanziata negli anni decorsi, il che dimostra che la legge sui consorzi d'irrigazione viene gradualmente applicandosi; ed io me ne compiaccio vivamente, perchè in tal modo le popolazioni potranno ottenere i benefici, che loro furono promessi quando quella legge venne sancita.

Ma io voglio a questo proposito rivolgere all'onorevole ministro una preghiera determinata.

Ho avuto l'onore di patrocinare presso il Ministero di agricoltura e commercio la causa di un consorzio, che si trova in con-

dizione di ottenere l'applicazione della legge del 1886; il consorzio di quel canale dell'alta Lombardia, che è conosciuto più comunemente col nome di canale Villoresi.

Quel Consorzio ottenne dal Consiglio superiore di agricoltura la dichiarazione per essere ammesso ai benefici della legge; in seguito molte altre pratiche sono state necessarie, e devo esprimere la mia gratitudine ai funzionari del Ministero di agricoltura e commercio, i quali, malgrado la condizione un poco anormale nella quale quel Consorzio era sorto, hanno fatto di tutto per facilitare l'applicazione della legge.

Ultimamente però queste pratiche hanno subito un rallentamento, che non credo dipendente da poco buone disposizioni del Ministero, ma piuttosto da criteri generali, che sembrano per un momento prevalsi nell'applicazione della legge. Ora io credo che in questa, come in ogni altra cosa, bisogna procedere con giustizia, e non vi debbono essere i reprobi e gli eletti. Prego quindi l'onorevole ministro di voler dire una parola, la quale affidi il consorzio del canale Villoresi, che rappresenta ingenti interessi, che gli sarà fatto il medesimo trattamento, che è stato fatto agli altri. Non ho altro da aggiungere.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**Lacava, ministro di agricoltura e commercio.** La domanda dell'onorevole Campi è così legittima, che certamente non posso a meno di assicurarlo che cercherò di fare pel consorzio del canale Villoresi ciò che fu fatto per gli altri, tanto più che il canale sopradetto è uno dei più importanti, e di quelli che maggiormente giovano all'agricoltura.

**Campi.** La ringrazio.

**Presidente.** Dunque resta approvato il capitolo 106.

Capitolo 107. Concorso nella spesa per lo ampliamento della stazione zoologica in Napoli, lire 4,000.

Capitolo 108. Colonizzazione all'interno, *per memoria.*

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano-Apostoli.

**Giordano-Apostoli.** Non ostante il pericolo di rendermi colpevole di una ripetizione, io non posso assolutamente dispensarmi dal richiamare ancora una volta l'attenzione del Governo su questo capitolo 108, relativo alla colonizzazione interna, poichè, debbo dirlo fran-